LEGISLATURA XXVI — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 24 GIUGNO 1922

« Le pensioni dirette liquidate anteriormente al 1º maggio 1919 saranno aumentate di lire 1,000 annue. I maestri ed i direttori che abbiano prestato più che venticinque anni di servizio, riceveranno inoltre, per ogni anno eccedente i venticinque, un aumento complementare di lire cinquanta.

« Le norme della presente legge sulla riversibilità della pensione si applicheranno anche alle famiglie dei maestri e dei direttori collocati a riposo anteriormente al 1º maggio 1919 ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore della minoranza.

ZANZI, relatore della minoranza. Chiedo la retroattività, perchè gli stipendi datano dal 1º maggio 1919 e chiedo per i maestri lo stesso trattamento che si è fatto per tutti gli altri impiegati, a cui si sono migliorate le condizioni di pensione dalla data in cui avvennero i miglioramenti di stipendio.

In quanto poi alla seconda parte dell'articolo, io mi unisco all'ordine del giorno Faudella, però aggiungendo alle lire 1000, 50 lire oltre i venticinque anni di servizio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Faudella.

FAUDELLA. Ho presentato la proposta di un articolo aggiuntivo che diventerebbe 9-bis il quale riguarda una parte della materia contenuta in questo emendamento della minoranza, della Commissione, vale a dire aumento di pensione ai maestri che sono già in pensione. Domando al Presidente di poterlo svolgere in questa sede.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

PEANO, ministro del tesoro. Sarebbe più opportuno, siccome qui sono conglobate altre questioni, discutere questo emendamento quando si discuterà l'articolo 9-bis dell'onorevole Faudella.

ZANZI, relatore della minoranza. Ma il primo comma del mio emendamento è relativo alla retroattività. È dunque una questione che può essere trattata a parte.

PRESIDENTE. Onorevole Faudella, ella consente a rinviare lo svolgimento del suo articolo aggiuntivo?

FAUDELLA. Insisto per svolgerlo poi. PRESIDENTE. Ne do lettura:

« Le pensioni liquidate con le norme in vigore anteriormente a quelle stabilite dalla presente legge sono aumentate di lire 1,000 annue se assegnate agli iscritti, e di lire 500 annue se assegnate alle loro famiglie.

- « L'amministrazione del Monte Pensioni è autorizzata ad anticipare fino al 31 dicembre 1932 le somme occorrenti al pagamento di detti aumenti.
- « Al Monte Pensioni saranno riversate le somme stesse, con le norme di cui all'articolo 6 della presente legge, e con precedenza sul rimborso stabilito nell'articolo stesso a favore dell'erario.
- « Negli anni successivi al periodo di cui all'articolo 6 sarà riservata al Tesoro la parte di utili che risulti riscossa in meno per le anticipazioni di cui al comma secondo del presente articolo ».

L'emendamento è sottoscritto anche dagli onorevoli: Cuomo, Di Giovanni, Fazio, Mancini Augusto, Pivano, Buonocore, Pietravalle, Berardelli, Reale, Celli, Lussu, Ciriani.

L'onorevole Faudella ha facoltà di svolgerlo.

FAUDELLA. Onorevoli colleghi, la mia proposta mira a concedere ai maestri che liquidino la pensione con le norme attualmente in vigore, un aumento modestissimo della pensione, ma senza chiedere al tesoro nuovi aggravi.

La proposta di aumentare di lire 1000 annue le pensioni dirette e di lire 50 annue le pensioni indirette potrebbe essere attuata avvalendosi di quello che il ministro del tesoro propone per il rimborso al tesoro di una parte della contribuzione straordinaria con la quale la presente legge provvede alla reintegrazione della riserva.

Nell'articolo 6 del disegno di legge proposto dal ministro del tesoro è detto:

« Finchè durano i contributi straordinari dello Stato, di cui ai precedenti articoli 4 e 5, il fondo degli utili, di cui all'articolo 1 (articolo 4, n. 3, del testo unico modificato) che risultino accertati coi bilanci tecnici quinquennali del Monte pensioni, sarà riversato al tesoro, a sgravio dell'onere assunto dallo Stato per i contributi straordinari medesimi ».

Come vedete, onorevoli colleghi, l'erario spera di rimborsarsi almeno di parte delle somme che per un cinquantennio saranno devolute alla ricostituzione delle riserve mediante gli utili che risulteranno accertati dai bilanci tecnici quinquennali. È questo stesso sistema che io prego la Camera di volere adottare per consentire questo vantaggio ai vecchi maestri per mezzo del Monte pensioni, senza aggravio dello Sta-